



**Modello semplificato ed unificato Regionale
per la richiesta di AUA**

Fase di applicazione sperimentale nella Provincia di Treviso



AUA, cos'è?

L'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) è essenzialmente un **contenitore** all'interno del quale vengono riversate lacune delle più comuni autorizzazioni ambientali (art. 3 del DPR n. 59/2013).

Quali siano le diverse tipologie di autorizzazioni non ci sono dubbi...



Chi può chiedere l'AUA?

Come tutte le novità, anche l'AUA è stata vista con una buona dose di iniziale diffidenza, per cui c'è stata una corsa a essere esclusi dal suo ambito di applicazione, dettato dall'art. 1 del DPR n. 59/2013.

Adesso l'ambito di applicazione è definito dalla DGRV n. 1775/2013, che ha introdotto significative esclusioni.



Quando si può **non** chiedere l'AUA?

Oltre ai casi a cui fa riferimento la precedente slide, è riconosciuta la facoltà del richiedente di non domandare un'AUA qualora la propria attività sia soggetta solamente a comunicazioni e/o ad autorizzazione di carattere generale [lettere *b*), *d*), *e*) e *g*) dell'art. 3 del DPR n. 59/2013].

Comunque l'istanza va presentata tramite SUAP.



Chi rilascia l'AUA?

L'AUA è rilasciata dal SUAP.

L'Autorità competente adotta l'AUA.



Chi è l'Autorità competente?

In linea generale è la Provincia, ma non è detto che lo sia sempre.

Non lo è

- per la parte inerente l'inquinamento acustico
- per talune tipologie di scarichi idrici se l'oggetto della richiesta è limitato a queste fattispecie



Acque reflue

L'ambito nel quale è maggiormente intervenuto il legislatore regionale è quello relativo alla gestione degli scarichi delle acque reflue, poiché già con la L.R. n. 33/1985 era stato delineato un articolato riparto di competenze tra:

- Gestore pubblica fognatura
- Comune
- Provincia



Acque reflue industriali

	RECETTORE SCARICO	SOGGETTO AD AUA	ENTE COMPETENTE
SCARICHI ACQUE REFLUE INDUSTRIALI	Fognatura	Sì	Gestore servizio
	Corpo idrico superficiale	Sì	Provincia
	Suolo	Sì	Provincia



Acque reflue domestiche

	RECETTORE SCARICO	SOGGETTO AD AUA	ENTE COMPETENTE
SCARICHI ACQUE REFLUE DOMESTICHE	Fognatura	No	Gestore servizio
	Corpo idrico superficiale	No	Comune
	Suolo	No	Comune



Acque reflue assimilate alle domestiche

	RECETTORE SCARICO	SOGGETTO AD AUA	ENTE COMPETENTE
SCARICHI ACQUE REFLUE ASSIMILATE ALLE DOMESTICHE	Fognatura	No	Gestore servizio
	Corpo idrico superficiale	Sì e No	Comune
	Suolo	Sì e No	Comune



Sì e No?

(DGRV n. 67/2018)

Non sono soggetti ad AUA (ma saranno sempre da autorizzare) i reflui provenienti dai servizi igienici annessi a stabilimenti industriali, qualora collettati e scaricati separatamente dalle acque reflue industriali. Ricordando che uno *stabilimento industriale* è quello che viene definito dalla legge (art. 74 del TUA e art. 6 del PTA)



Circolare della Provincia n. 32587/2018 sulla DGRV n. 67/2018

... si ritiene di dover precisare che, per evidente semplificazione amministrativa, le mere comunicazioni e/o le sole richieste di nulla osta in materia di inquinamento acustico [...] (già di pertinenza del Comune) eventualmente presentate dalla ditta richiedente l'autorizzazione allo scarico, NON comportano il passaggio di competenza alla Provincia...



... e le acque meteoriche?
(definite solo nell'art. 6 PTA)

- **Acque di lavaggio:** *...utilizzate per il lavaggio delle superfici scolanti*
- **Acque di prima pioggia:** *...i primi 5 mm di acqua meteorica di dilavamento...*
- **Acque meteoriche di dilavamento:** *la frazione delle acque di una precipitazione atmosferica che, non infiltrata nel sottosuolo o evaporata, dilava le superfici scolanti*



Quanti tipi di acque meteoriche esistono?

L'art. 39 del PTA prevede:

- **Comma 1** acque che certamente vanno trattate e autorizzate, l'eventuale suddivisione in *prima* e *seconda pioggia* deve essere valutata caso per caso
- **Comma 3** acque che vanno trattate e autorizzate limitatamente alla *prima pioggia*
- **Comma 5** acque non soggette ad autorizzazione



Che autorizzazione servono?

- **Comma 1** → autorizzazione espressa, soggetta a rinnovo periodico
- **Comma 3** → autorizzazione espressa, soggetta a rinnovo tacito
- **Comma 5** → nessuna autorizzazione



Problema

Le acque meteoriche di dilavamento, le acque di prima pioggia e di lavaggio sono disciplinate dall'art. 39 del PTA, in forza delle delega contenuta nell'art. 113 del D.Lgs. n. 152/2006.

Quindi non rientrano nel

Capo II del Titolo IV specificato dal DPR n. 59/2013 e **non dovrebbero** essere soggette ad
AUA!



Non dovrebbero o non devono?

Per prassi oramai consolidata si procede così

	RECETTORE SCARICO	SOGGETTO AD AUA	ENTE COMPETENTE
SCARICHI ACQUE METEORICHE DI DILAVAMENTO	Fognatura	Sì (comma 1) No (comma 3)	Gestore servizio
	Corpo idrico superficiale	Sì (comma 1) No (comma 3)	Provincia
	Suolo	Sì (comma 1) No (comma 3)	Provincia



Grazie per l'attenzione